

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 30 GENNAIO 2015

L'anno 2015, il giorno 30 del mese di Gennaio alle ore 10.00 , in Viale Piceno n. 60 si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale previa convocazione inviata per mezzo di posta elettronica certificata per conto del Presidente del CDA, il giorno 23 Gennaio 2015, anticipata agli indirizzi mail di ogni componente

Sono presenti:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Graziano Musella	Presidente	X	
Vincenzo Rocco	Consigliere	X	
Monica Chittò	Consigliere	X	
Massimo Olivares	Consigliere		X

Sono presenti per il Collegio dei Revisori:

Nominativo	Ruolo	Presente	Assente
Pietro Pilello	Presidente	X	
Pio Di Donato	Componente	X	
Luigia Riva	Componente	X	

Il Direttore Generale Avv. Italia Pepe prima che il Presidente dia inizio ai lavori del Consiglio presenta l'ordine del giorno della Conferenza dei Comuni che si terrà il prossimo 10 febbraio 2015.

Viene consegnata bozza dell'ordine del giorno a ciascun membro

Riconosciuto il numero legale degli intervenuti, il Presidente passa alla trattazione del Punto 1 posto all'ordine del giorno: **Approvazione verbale della seduta del 19 dicembre 2014.**

L'Avv. Italia Pepe in ossequio allo Statuto aziendale ed alla Deliberazione n. 7 del 29/05/2014 assume le funzioni di Segretario Verbalizzante assistita dal personale della Segreteria di Direzione con funzione di Segreteria del Consiglio di Amministrazione nella persona della Dr.ssa Sara Ferrero.

In merito al punto il Presidente nel richiamare il contenuto del testo inviato via mail il 26 gennaio 2015 ai Consiglieri precisa che nessuna osservazione al testo risulta pervenuta agli uffici da parte dei membri del Consiglio.

Il Presidente passa alla trattazione del punto dando lettura del verbale e

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di approvare il verbale del Consiglio di Amministrazione relativo al 19 dicembre nei termini illustrati.
2. Di incaricare il Direttore di procedere all'inserimento del verbale approvato al "libro verbali" quale esito della seduta del 19 dicembre 2014.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;
con n. 2 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente. Il Consigliere Dr.ssa Chittò precisa tuttavia che alla seduta del 19 dicembre 2014 non era presente e pertanto si astiene.

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 1 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 02 posto all'ordine del giorno: **Aggiornamento Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Programma Triennale Trasparenza e Integrità**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n.6 del 29/01/2014 ha approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Piano per la Trasparenza e l'Integrità.

Con deliberazione n.8 del 19/12/14 in ossequio all'obiettivo n. 2 del Piano delle Performance è stato approvato lo schema dettagliante le integrazioni da apportare in aggiornamento ai documenti programmatici relativi alla trasparenza e anticorruzione al fine di renderli più rispondenti alle attività aziendali e maggiormente soddisfacenti le esigenze manifestatesi in materia.

In ossequio a quanto disposto dall'art. 1 commi 5, 8 e 9 del Decreto Legislativo n.190/12 si è pertanto anzitutto provveduto al primo aggiornamento del piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) dell'Ufficio d'Ambito al fine di procedere poi all'aggiornamento altresì del Programma triennale per la trasparenza e l'Integrità quale allegato parte integrante del primo.

Il subentro della Città metropolitana di Milano alla Provincia di Milano, a seguito dell'entrata in vigore della Legge n.56/2014 e gli imminenti interventi legislativi della Regione Lombardia in materia di SII, genereranno un mutamento ordinamentale con conseguente adeguamento della struttura organizzativa e pertanto il suddetto Piano di prevenzione della corruzione potrà subire modificazioni in considerazione delle riforme che nell'anno 2015/16 interesseranno l'assetto istituzionale dell'Ufficio d'Ambito in ossequio anche al combinato disposto degli artt. 47 L.R. 26/03 e D.L. 133/14 convertito in Legge 164/14 rispetto al quale l'Ente di Governo dell'ambito deve coincidere con l'Area Metropolitana.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione definisce la strategia di prevenzione del rischio di corruzione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale e si sostanzia in un atto di programmazione organizzativa dell'Azienda attraverso il quale sono individuate le azioni idonee a ridurre significativamente il rischio di condotte corruttive.

Obiettivi del Piano triennale di prevenzione della corruzione sono la riduzione delle occasioni di manifestazione dei casi di corruzione, l'incremento delle capacità di scoprire casi di corruzione, la creazione di un contesto di contrasto a fenomeni corruttivi attraverso la descrizione delle aree di attività maggiormente esposte al rischio di corruzione per mezzo di una mappatura del rischio che tiene conto del diverso livello di esposizione degli uffici e dei servizi al rischio di corruzione e di illegalità e indicando gli interventi organizzativi per l'anno 2015 volti a prevenire tale rischio in considerazione delle risultanze del precedente anno di prima attuazione del Piano di prevenzione della corruzione.

L'ufficio d'Ambito punterà anche per l'anno 2015 sulla formazione dei dipendenti quale forte mezzo di prevenzione del rischio di corruzione dando altresì atto dell'impossibilità di provvedere alla rotazione del personale al fine di non generare discontinuità ed incoerenza degli indirizzi in considerazione del fatto che:

- 1) la rotazione non può applicarsi per le figure infungibili e per tutti quei profili professionali per i quali è previsto il possesso di lauree specialistiche o altri titoli specialistici laddove in Azienda siano possedute da un unico dipendente o, qualora siano possedute da più dipendenti, questi ultimi appartengano a ruoli diversi (es. tecnico o amministrativo) oppure a diversi livelli retributivi
- 2) eccetto che per due sole unità di personale (una a tempo indeterminato e l'altra a tempo determinato con profilo di Assistente ai servizi amministrativi e contabili) tutte le restanti figure professionali di categoria B e C sono assunte con contratto interinale e in comando da altre Aziende e pertanto l'evidente breve lasso di tempo di permanenza in servizio presso l'Ufficio d'Ambito medesimo non consente anche fra queste ultime la rotazione.

Al fine di evitare il generarsi di arretrati immotivati quale strumento di prevenzione della corruzione ci si impegnerà per l'anno 2015 all'evasione del 100% delle istanze presentate ante D.P.R. n. 59/2013 ed ancora in lavorazione al 07 Novembre 2014 in considerazione degli importanti risultati già conseguiti per gli anni 2013 e 2014.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha adottato con deliberazione n.5 del 17/07/2014 le "LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO - Allegato A".

Gli artt. 7 e 8 delle Linee di indirizzo introducono per l'Azienda la doverosità di un sistema di implementazione informatica che attraverso l'acquisizione e l'inserimento di tutte le informazioni dovute dal Gestore e dall'Operatore residuale nei termini di cui all'art. 7 del documento in parola, consentirà per mezzo di apposito software di implementare un algoritmo di estrazione casuale di tutti gli elaborati affinché l'Ufficio d'Ambito possa porre in essere il controllo cui è chiamato, per mezzo di sopralluoghi secondo i termini e le modalità di cui all'art.18 co.9 e ss della Convenzione.

Allo stesso modo l'Ufficio d'Ambito, impegnato a porre in essere il controllo sulle attività del Gestore intende porre quale obiettivo a Piano Performance per l'anno 2015 l'adozione di un Regolamento del sistema dei controlli interni secondo quanto stabilito dagli articoli 147 – 147bis – 147ter – 147quater – 147quinquies del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, introdotti nell'ordinamento dal DL 10/10/2012, n. 174, convertito con L. 7/12/2012, n. 213, e dal D.Lgs. 27/10/2009, n. 150, avendo come riferimento l'attuazione del principio di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione, stabilito dall'art. 97 della Costituzione.

Il sistema dei controlli interni verificherà l'adeguatezza delle scelte strategiche, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e contabile, l'efficienza, efficacia ed economicità della stessa, la valutazione delle performance e il controllo sulla qualità dei servizi assicurando il rispetto delle leggi e dei regolamenti interni e la salvaguardia dell'integrità dell'Azienda, anche al fine di prevenire frodi a danno dell'Azienda e dei cittadini e sarà ispirato a criteri di chiarezza e congruenza degli obiettivi, trasparenza e

oggettività dei criteri utilizzati, verifica dei risultati, coinvolgimento e responsabilizzazione di tutti i dipendenti.

Il Direttore Generale in quanto Responsabile Anticorruzione ed in ossequio al precedente PTPC ha provveduto alla pubblicazione entro il 15 dicembre sul sito web dell'Azienda, di una relazione sull'attuazione del Piano medesimo che ha consentito di porre in essere lo schema di aggiornamento di cui all'Informativa al CdA del 19 dicembre 2014.

Costituisce poi allegato del PTPC il Programma Triennale di Trasparenza e Integrità previsto dall'art.10 Dlgs 33/13, che oltre a costituire, ai sensi di legge, un importante strumento di prevenzione e contrasto alla corruzione, non si limita a concepire la trasparenza come mero rispetto degli obblighi di pubblicazione, ma si pone l'obiettivo di favorire la partecipazione degli stakeholders allo sviluppo di livelli di trasparenza adeguati ai bisogni dei cittadini, al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e si pone l'obiettivo di costruire e implementare automatismi informatici per l'aggiornamento e l'implementazione dei dati in trasparenza, al fine di evitare la staticità delle informazioni pubblicate e il loro mancato aggiornamento nel tempo.

L'accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'Ufficio 'Ambito della Provincia di Milano costituisce un deterrente per l'abuso nell'esercizio di funzioni e poteri degli uffici, in quanto consente agli stakeholders di effettuare segnalazioni utili al fine di eliminare eventuali conflitti di interesse in capo ai responsabili degli uffici e a soggetti titolari di incarichi per conto dell'Azienda, rendendo più agevole la segnalazione di inefficienze eventualmente dovute all'uso ai fini privati delle funzioni d'ufficio così come esplicitato all'art.4 del presente piano.

La trasparenza è assicurata mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ufficio d'Ambito di tutte le informazioni relative ai processi e procedimenti di competenza puntualmente mappati nel PTPC.

L'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano si è attivato in tema di trasparenza e legalità ancor prima della costituzione sotto forma di Azienda speciale provvedendo una volta entrato in vigore il decreto 33/2013 alla pubblicazione dei provvedimenti amministrativi ai sensi dell'art.23 (autorizzazioni, concorsi etc). In tal modo e diversamente dal dettato normativo che prevede l'aggiornamento di tali elenchi ogni 6 mesi, l'Azienda mette a disposizione in tempo reale le banche dati delle informazioni inerenti il contenuto, l'oggetto, la spesa ed i relativi file degli stessi provvedimenti amministrativi.

In sede di primo aggiornamento del Programma è stata prevista:

- l'implementazione di una procedura di controllo ad estrazione casuale che consenta la verifica a campione sugli adempimenti in materia di trasparenza di cui al Dlgs 33/13, con successiva verifica altresì da parte dell'OIVP.
- l'attivazione della procedura di cui all'art. 43, cc. 1 e 5 del D.Lgs. 33/13 in base al quale il Responsabile per la Trasparenza ha il compito di segnalare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo politico, all'OIVP e all'A.N.AC. tenuto conto che per i casi più gravi il mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione, possono rilevare ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare e di altre forme di responsabilità (art. 43, c. 5 del D. Lgs. 33/13);
- l'attivazione di un sistema per il monitoraggio degli accessi alla Sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale che dovrà consentire la rilevazione degli accessi almeno a ciascuna delle "Sottosezioni di 1° livello" della Sezione Amministrazione trasparente, così come individuate nell'Allegato al D.Lgs. 33/13. I primi risultati di tale monitoraggio saranno resi noti in fase di aggiornamento del presente PTTI.

Considerato poi che il Direttore Generale, già Responsabile Anticorruzione deve, in quanto Responsabile per la Trasparenza, controllare ed assicurare altresì la regolare attuazione dell'accesso civico - rispetto al quale

tuttavia per l'anno 2014 non risultano essere state avanzate istanze – si è ritenuto doveroso identificare nell'Ing. Giovanni Mazzotta già responsabile dell'Ufficio “Adempimenti Amministrazione Trasparente” il Referente per l'accesso civico e dunque come tale incaricato a ricevere ed evadere le istanze di accesso che dovessero pervenire. Rimane in capo al Direttore Generale in quanto Responsabile Trasparenza la titolarità dell'esercizio del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 5, c. 4 del D.Lgs. 33/13..

L'Azienda è stata impegnata il 19 dicembre 2014 nell'organizzazione della prima Giornata della Trasparenza aderendo in parte all'iniziativa all'uopo proposta dalla Provincia di Milano, ora Città Metropolitana. Nell'occasione è stato presentato il Programma triennale della trasparenza e l'integrità dando informazioni sullo stato di attuazione del medesimo. In sede di aggiornamento del Programma, l'Ufficio d'Ambito valuterà la possibilità di organizzare la giornata della trasparenza in seno ad una Conferenza dei Comuni dato atto in particolare che il Regolamento della Conferenza approvato in seno alla seduta del 03/05/12 all'art.11 prevede le “Adunanze aperte” alle quali possono essere invitati i rappresentanti delle Amministrazioni regionali e locali, delle Associazioni di categoria e sindacali, nonché degli organismi di partecipazione popolare garantendo in tal modo il pieno coinvolgimento dei cittadini alle attività dell'azienda.

Considerato infine che ai sensi dell'art.14 c.4 lett g) del d.lgs. 27/10/09 agli OIVP – Organismi Indipendenti di Valutazione delle Performance – spetta il compito di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla Trasparenza ed Integrità da parte della amministrazioni e degli enti e che le attestazioni di questi costituiscono uno dei principali strumenti di cui si avvale l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) per verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa stanti i suoi poteri di vigilanza e controllo sulle regole di trasparenza ai sensi della Legge 6/11/12 n.190 e del D.Lgs n.33 del 14/03/13.

L'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione rilasciata dall'OIVP è finalizzata a certificare la veridicità e attendibilità delle informazioni riportate nel report di monitoraggio (ed in particolare nella griglia di attestazione), predisposto dal Responsabile per la Trasparenza, riguardo all'assolvimento di ciascun obbligo di pubblicazione sul sito web dell'azienda (in apposita sezione “Amministrazione trasparente”) dei dati previsti dalle leggi vigenti nonché dell'aggiornamento dei medesimi dati al momento dell'attestazione.

Per certificazione della veridicità, si intende la conformità tra quanto rilevato dall'OIVP nella griglia di monitoraggio ed attestazione e quanto pubblicato sul sito istituzionale al momento dell'attestazione.

Dato atto che per il riscontro sullo stato della pubblicazione dei dati al 31/12/14, gli OIVP devono effettuare l'attestazione al 31/01/15 e che tuttavia con Delibera n.148 del 03/12/14 l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha precisato che “Le modalità di attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per gli enti di diritto pubblico economici non territoriali nazionali, regionali o locali e per gli enti di diritto privato in controllo pubblico, ivi comprese le società a partecipazione pubblica, così come individuati nell'art. 11, commi 2 e 3 del decreto legislativo n. 33/2013, saranno oggetto di distinta deliberazione, tenuto conto delle novità introdotte dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 11 agosto 2014, n. 144. L'Autorità si riserva comunque di effettuare sugli enti e le società citate verifiche d'ufficio o su segnalazione sull'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione”.

Ritenuto pertanto, sentito l'OIVP dell'Azienda, che sino a diversa indicazione dell'ANAC non si debba per il momento procedere entro la consueta data del 31/01/15 all'attestazione degli obblighi di pubblicazione da parte di quest'ultimo.

La presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. Di approvare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed il Piano per la Trasparenza e l'Integrità allegati alla presente deliberazione quali parte integrante.
2. Di demandare al Direttore Generale in qualità di Responsabile Anticorruzione e Trasparenza di provvedere entro il 31/01/15 ad ogni obbligatorio adempimento successivo all'approvazione del PTPC e del PTTI da parte di questo Consiglio.
3. Di prendere atto che alla data odierna l'ANAC non ha deliberato sulle modalità di attestazione relative all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per gli enti di diritto pubblico economici non territoriali nazionali, regionali o locali e per gli enti di diritto privato in controllo pubblico, ivi comprese le società a partecipazione pubblica, così come individuati nell'art. 11, commi 2 e 3 del decreto legislativo n. 33/2013 e che pertanto l'OIVP non può, sino a diversa indicazione, provvedere all'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano.
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.
5. Di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto completa del PTPC e PTTI;
- 2) di incaricare il Direttore ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 2 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 03 posto all'ordine del giorno: **Robecchetto con Induno. Tariffa servizio fognatura. Determinazione conguaglio**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Premesso che:

il Comune di Robecchetto con Induno ha parzialmente dato seguito al superamento della gestione in economia del servizio idrico conferendo il ramo d'azienda per il servizio di acquedotto e depurazione alla società Cap Holding affidataria del servizio idrico per il territorio dell'ATO, mentre risulta non conforme al modello organizzativo per il servizio di fognatura, ancora gestito in economia.

Nello specifico, con decorrenza 01 gennaio 2013, il Comune ha conferito il ramo gestionale della società G6 ReteGas SpA alla società Cap Holding Spa, trattenendo la gestione in economia del servizio di fognatura.

Con la determinazione 6/2014 l'AEEGSI ha stabilito una diffida ad adempiere nei confronti di quei soggetti che non avessero, entro i termini, completato le comunicazioni previste dalle deliberazioni 347/2012 e 643/13 AEEGSI.

Tra i comuni diffidati compariva in elenco, nell'allegato D, il Comune di Robecchetto con Induno, per il quale AEEGSI disponeva l'invio, entro il termine del 16 novembre 2014, delle informazioni relative a uno o più servizi e al periodo tariffario 2012-2015.

Con comunicazione del 13/11/2014 (prot. 12732) l'Ufficio d'Ambito ha illustrato all'AEEGSI la situazione del Comune di Robecchetto con Induno, con riferimento al Theta applicato e al congelamento del calcolo tariffario per il solo servizio di fognatura, senza tuttavia prevedere ulteriori penalizzazioni.

Preso atto che:

Successivamente, con la deliberazione 577/2014/R/Idr, l'AEEGSI ha stabilito una penalizzazione per i Comuni che non avessero completato l'adempimento richiesto, stabilendo per il Comune di Robecchetto con Induno un moltiplicatore tariffario Theta pari a 0,9 per gli anni 2014 e 2015 nonché un moltiplicatore Theta medio pari a 0,9 per la determinazione dei conguagli relativi alle annualità 2012 e 2013.

Con deliberazione n. 12 del 19/12/14 il Consiglio di amministrazione ha stabilito di dare mandato al direttore generale e ai referenti tecnici di calcolare il conguaglio e di stabilirne le conseguenze su comune, gestore e cittadini.

Considerato che:

Con il BURL del 28 dicembre 2011 è stata pubblicata la tariffa 2012 per il servizio fognatura pari a 0.120056 €/mc.

Nell'aprile 2013 ATO ha completato la determinazione delle tariffe 2012-2013 ai sensi del Metodo Tariffario Transitorio.

Nel giugno 2013 con il BURL del 29 maggio 2013, nelle more della determinazione AEEGSI, è stata pubblicata la tariffa fognatura 2013 pari a 0.126504 €/mc con decorrenza 01 giugno 2013.

Nel novembre 2013 ATO ha avviato la revisione proposta tariffaria di Aprile 2013 ai sensi della deliberazione AEEGSI n. 459/2013/R/Idr e contestualmente, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 02 del 18/11/2013, è stato deliberato $\Theta=1$ per il Comune di Robecchetto con Induno.

A seguito dell'approvazione da parte dell'AEEGSI delle tariffe per il periodo regolatorio transitorio (2012-2013) con il BURL 02 gennaio 2014 è stata pubblicata erroneamente la tariffa 2012 pari a 0.127019 €/mc e la tariffa 2013 pari a 0.131645 €/mc.

Con deliberazione del CDA n. 4 del 28/aprile 2014 e con deliberazione della Conferenza dei Comuni dell'8 maggio 2014, l'ATO si è espresso in merito alla sospensione dell'applicazione dell'incremento tariffario MTI per il solo servizio di fognatura del Comune, confermando un Θ pari a 1 per il periodo regolatorio transitorio.

La previsione di un Θ pari a 1 risultava motivata dalla situazione di mancata consegna degli impianti, come previsto dai principi regolatori dell'AEEGSI, e nello specifico dall'art. 3.3 della deliberazione 585/2012 AEEGSI, che stabilisce tra le condizioni dell'aggiornamento tariffario che sono escluse dall'aggiornamento tariffario "le gestioni che, a fronte dell'avvenuto affidamento del servizio idrico integrato al gestore d'ambito, non hanno effettuato, alla data del 31 dicembre 2012, la prevista consegna degli impianti in violazione delle prescrizioni date in tal senso dal soggetto competente", nonché dall'art. 7 della deliberazione AEEGSI 643/2013 in cui lo stesso principio risulta confermato.

In seguito alla determinazione delle tariffe 2014-2015 ai sensi dei criteri regolatori stabiliti dal metodo tariffario idrico nel BURL del 21 maggio 2014 è stata pubblicata la tariffa 2014 pari a 0.120056 €/mc.

In ottemperanza alla deliberazione del CdA n. 12 del 19 dicembre 2014, l'Ufficio d'Ambito, con nota del 30 dicembre 2014 (prot. 14980) ha provveduto a richiedere al Comune di Robecchetto con Induno la regolarizzazione della propria posizione presso l'AEEGSI.

A seguito della deliberazione del CdA n. 12 del 19 dicembre 2014, con il BURL del 14 gennaio 2015 è stata pubblicata la tariffa fognatura 2015, pari a 0.108050 €/mc, in ottemperanza alla deliberazione AEEGSI 577/2014/R/Idr.

Considerato altresì che:

Dall'analisi della situazione negli anni dal 2012 al 2014 sono state applicate all'utenza del comune di Robecchetto con Induno, per il servizio fognatura le seguenti tariffe:

anno 2012	→ 0,120056 €/mc
anno 2013 (fino a mag. 2013)	→ 0,120056 €/mc
anno 2013 (da giu. a dic.2013)	→ 0,126504 €/mc
anno 2014 (fino a mag. 2014)	→ 0,131645 €/mc
anno 2014 (da giu. a dic.2014)	→ 0,120056 €/mc

i corrispondenti mc complessivamente erogati sono:

mc erogati 2012	→ 581.661
mc erogati 2013 (fino a mag. 2013)	→ 133.669
mc erogati 2013 (da giu. a dic.2013)	→ 190.412
mc erogati 2014 (fino a mag. 2014)	→ 127.905
mc erogati 2014 (da giu. a dic.2014)	→ 179.068 (stima dicembre 2014 mc 25.377)

dalla valorizzazione dei ricavi per il servizio si ottengono i seguenti importi:

Introiti tariffa fognatura 2012	→ € 69.832
Introiti tariffa fognatura 2013 (fino a mag. 2013)	→ € 16.048
Introiti tariffa fognatura 2013 (da giu. a dic.2013)	→ € 24.088
Introiti tariffa fognatura 2014 (fino a mag. 2014)	→ € 16.838
Introiti tariffa fognatura 2014 (da giu. a dic.2014)	→ € 21.498

con l'applicazione del Theta pari a 0,9 la tariffa per gli anni in esame diventa:

Tariffa sanzionata → 0.1080504 €/mc

i ricavi a seguito dell'applicazione della tariffa sanzionata sono di seguito riportati:

Introiti tariffa fognatura 2012(theta 0.9)	→ € 62.849
Introiti tariffa fognatura 2013 (fino a mag. 2013) (theta 0.9)	→ € 14.443
Introiti tariffa fognatura 2013 (da giu. a dic.2013)(theta 0.9)	→ € 20.574
Introiti tariffa fognatura 2014 (fino a mag. 2014) (theta 0.9)	→ € 13.820
Introiti tariffa fognatura 2014 (da giu. a dic.2014)(theta 0.9)	→ € 19.348

complessivamente, gli importi da restituire per i singoli anni, a parità di utenti, sono di seguito riportati:

Differenza da restituire 2012	→ € 6.983
-------------------------------	-----------

Differenza da restituire 2013 (fino a mag. 2013)	→ € 1.605
Differenza da restituire 2013 (da giu. a dic.2013)	→ € 3.514
Differenza da restituire 2014 (fino a mag. 2014)	→ € 3.018
Differenza da restituire 2014 (da giu. a dic.2014)	→ € 2.150
Totale da restituire	→ € 17.270

Conguaglio:

Conguaglio 2012	→ 0,0120056 €/mc
Conguaglio 2013 (fino a mag. 2013)	→ 0,0120056 €/mc
Conguaglio 2013 (da giu. a dic.2013)	→ 0,0184536 €/mc
Conguaglio 2014 (fino a mag. 2014)	→ 0,0235946 €/mc
Conguaglio 2014 (da giu. a dic.2014)	→ 0,0120056 €/mc

Nello specifico, per tener conto dei pagamenti non dovuti in seguito alla penalizzazione per conguaglio, il Gestore dovrà restituire agli utenti non cessati nel 2015 i seguenti importi:

per ciascun utente non cessato al 2015:

- 1) € 0,0120056 x consumi 2012
- 2) € 0,0120056 x consumi 2013 (fino a mag. 2013)
- 3) € 0,0184536 x consumi 2013 (da giu. a dic.2013)
- 4) € 0,0235946 x consumi 2014 (fino a mag. 2014)
- 5) € 0,0120056 x consumi 2014 (da giu. a dic.2014)

Per l'anno 2015, e fino all'adeguamento, il Comune di Robecchetto con Induno riceverà un introito per il servizio di fognatura calcolato con la seguente tariffa: 0.1080504 €/mc.

Valutato che:

con riferimento all'impatto sull'utenza, si evidenzia che gli utenti non cessati riceveranno un conguaglio positivo in bolletta per la parte relativa al servizio fognatura per il periodo in cui è attiva la sanzione dell'AEEGSI;

con riferimento all'impatto sul gestore, si specifica che il gestore dovrà predisporre il conteggio del conguaglio a partire dalla valutazione dei consumi per ciascun anno esaminato, prendendo in considerazione gli utenti non cessati al momento dell'erogazione del rimborso;

per quanto riguarda l'impatto sul bilancio comunale, si precisa che il Comune riceverà nell'anno 2015 un minore introito dovuto alla restituzione agli utenti della quota non dovuta per effetto della sanzione AEEGSI di cui alla determinazione 577/2014/R/Idr e che riceverà inoltre un minore introito per i flussi di competenza 2015 dovuto alle minori tariffe applicate nell'anno 2015, fino a quando il Comune non provvederà a completare l'adempimento.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di prendere atto che dal calcolo dei conguagli risulta un minore introito per il Comune di Robecchetto con Induno così individuato:

Anno 2012 → € 6.983;
Anno 2013 → € 1.605 (fino a mag. 2013);
Anno 2013 → € 3.514 (da giu. a dic.2013);
Anno 2014 → € 3.018 (fino a mag. 2014);
Anno 2014 → € 2.150 (da giu. a dic.2014);
Totale → € 17.270

- 2) di stabilire che il conguaglio sia calcolato per ciascun anno sanzionato con i seguenti moltiplicatori:

0,0120056 → da applicare per i consumi 2012 agli utenti 2012 non cessati nel 2015
0,0120056 → da applicare per i consumi 2013 agli utenti 2013 (fino a mag. 2013) non cessati nel 2015;
0,0184536 → da applicare per i consumi 2013 agli utenti 2013 (da giu. a dic.2013) non cessati nel 2015
0,0235946 → da applicare per i consumi 2014 agli utenti 2014 (fino a mag. 2014) non cessati nel 2015
0,0120056 → da applicare per i consumi 2014 agli utenti 2014 (da giu. a dic.2014) non cessati nel 2015

- 3) di stabilire per l'anno 2015, e fino a quando il Comune non avrà completato l'adempimento previsto dalla regolazione nazionale, la tariffa di fognatura pari a 0,10805 €/mc per tutti gli utenti 2015;
- 4) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 5) di demandare al Direttore la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente a' sensi del D.Lgs. 33/2013;

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n. 3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore Generale ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 3 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 04 posto all'ordine del giorno: **Report Piano delle Performance 2014**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con deliberazione n. 4 del 29.05.2014 (Prot. Uff. Amb. n. 5514 del 29.05.2014) il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano delle Performance anno 2014.

Il Piano della performance è lo strumento che assicura una maggiore trasparenza in merito a ciò che un'amministrazione pubblica intende realizzare. Attraverso esso l'ATO racconta se stesso ai cittadini e a tutti coloro che sono interessati a conoscere quali progetti e quali servizi l'ente ha inteso realizzare nel 2014, dando anche uno sguardo agli anni futuri.

Il piano della performance è, da una parte, uno strumento finalizzato alla **valutazione dell'ente** ed alla qualità del proprio operato attraverso la **verifica dei risultati conseguiti nell'anno**, dall'altro è il documento di rappresentazione della performance attesa, organizzativa ed individuale, dell'Ufficio d'Ambito.

Il documento si pone come finalità di assicurare:

- la qualità della rappresentazione della *performance* dal momento che in esso è esplicitato il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi;
- la comprensibilità della rappresentazione della *performance*. Nel piano viene esplicitato il "legame" che sussiste tra la missione istituzionale, le priorità politiche, le finalità e gli obiettivi dell'amministrazione;
- l'attendibilità della rappresentazione della *performance*. Essa è attendibile solo se è verificabile ex post la correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, target).

A tal fine il Piano definisce:

- la *mission* aziendale ed i valori;
- i portatori di interessi;
- lo stato di salute dell'amministrazione;
- gli obiettivi di performance ed i relativi indicatori atti a misurarne il grado di raggiungimento.

Nel suddetto Piano sono individuati i seguenti obiettivi:

Obiettivo	Peso %
Definizione dei procedimenti amministrativi sanzionatori con emissione delle ordinanze di ingiunzione	20
Trasparenza, integrità e anticorruzione	10
Puntuale rispetto delle tempistiche di controllo e Predisposizione di Piano di internalizzazione della tenuta della contabilità dal 2015	10
Regolamento del personale relativo alla fruizione di ferie, malattia, permessi in genere e fruizione di indennità di lavoro straordinario ed incentivi in genere	5
Procedura di dematerializzazione dell'inoltro dei pareri da parte dei gestori	5
Predisposizione tariffe al SII secondo le nuove metodologie AEEGSI di cui alla deliberazione 643/2013/R/IDR per gli esercizi 2014 2015	20
Implementazione del controllo dell'attività di investimento e di andamento gestionale al SII del Gestore e del Operatore residuale	15
Procedura di definizione dei procedimenti amministrativi autorizzatori pendenti alla data di entrata in vigore del DRP 59/2013.	15
	100

L'Assegnazione degli obiettivi gestionali è stata proposta e approvata nei seguenti termini :

Servizi	Ob. 1	Ob 2	Ob 3	Ob 4	Ob. 5	Ob.6	Ob. 7	Ob.8
Direzione	30	20	5	5	10	10	10	10
Servizio tecnico	10	5				30	40	15
Servizio Amministrativo	5	5	40	10	10	5	15	10

Ai fini della valutazione di performance è stata proposta e approvata l'assegnazione dei seguenti pesi limite ai fini della valutazione del personale:

- Obiettivi gestionali 60%
- Performance comportamentale 40% lasciando al Direttore Generale la determinazione degli indicatori di valutazione

Si segnala che:

1) in relazione al primo obiettivo **“Definizione dei procedimenti amministrativi sanzionatori con emissione delle ordinanze di ingiunzione”** rispetto al quale erano previsti due tempi di realizzazione al 31/07/14 ed al 30/09/14

- il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 17/07/2014 (prot. uff. Amb. n. 7382) ha approvato la costituzione della Commissione per la definizione dei processi verbali di accertamento di trasgressione in materia di scarichi in pubblica fognatura, con funzione meramente consultiva ;
- il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 7 del 29/09/2014 (prot. uff. Amb. n. 10392) ha approvato n.4 formati di ordinanza di ingiunzione e decreto di archiviazione, incaricando altresì il Direttore Generale della sottoscrizione delle ordinanze di ingiunzione e dei decreti di archiviazione e di ogni altro atto endoprocedimentale a questi connesso, data la specifica competenza dalla stessa maturata nella disciplina sanzionatoria.

Il risultato atteso nell’ambito dell’obiettivo n. 1 del Piano della Performance 2014, risulta pertanto conseguito.

2) In relazione al secondo obiettivo **“Trasparenza, integrità e anticorruzione”** rispetto al quale erano previsto un termine di realizzazione al 31/12/14

- il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 8 del 19.12.2014 (prot. uff. amb. n. 14537) ha preso atto degli schemi contenenti l’aggiornamento che verrà apportato al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ed al Programma per la Trasparenza e l’Integrità e ha stabilito di provvedere entro il 31/01/15 alla stesura definitiva (cfr deliberazione n.2 CdA del 30/01/15). Rispetto all’attuazione degli obblighi ex Dlgs 33/13 si rimanda a quanto comunicato dall’ANAC con Delibera n.148 del 03/12/14.

Il risultato atteso nell’ambito dell’obiettivo n. 2 del Piano della Performance 2014, risulta pertanto conseguito.

3) In relazione all’obiettivo n. 3 **“Puntuale rispetto delle tempistiche di controllo e Predisposizione di Piano di internalizzazione della tenuta della contabilità dal 2015”** rispetto al quale erano previsti tre tempi di realizzazione al 31/03/15, al 31/10/14 e al 31/12/14

- il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 29.09.2014(prot. uff. Amb. n. 10386) ha approvato la proposta di Bilancio di previsione 2015 e il Piano Triennale 2015- 2017 demandando al Direttore Generale la trasmissione della deliberazione completa dei relativi allegati all’Ente controllante Provincia di Milano - Settore Partecipazioni facendo espressa richiesta altresì dell’inoltro all’Ufficio d’Ambito delle Linee di Indirizzo e finalità che l’Ente controllante intende determinare per l’Azienda nell’esercizio di riferimento, affinché successivamente alla ricezione si potesse redigere il Piano Programma;
- Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 6 del 14.11.2014 (prot. uff. Amb. n. 12733) ha approvato il Piano Programma pur senza le linee di indirizzo e le finalità, che l’Amministrazione provinciale, seppur sollecitata, in data 30/09/2014 (Prot. Uff. Amb. n. 10532), non ha reso note, demandando al Direttore Generale l’inoltro del Piano medesimo al Settore Partecipazioni della Provincia di Milano ai fini della definitiva approvazione, unitamente al Bilancio di Previsione annuale e pluriennale 2015/2017 salvo che -nei tempi di legge per l’approvazione medesima - non intendessero suggerire eventuali implementazioni al documento de quo. La Provincia di Milano, oggi Città Metropolitana non ha suggerito

integrazioni e il Bilancio di Previsione economica 2015 ed il Piano Pluriennale 2015-2017 completo del Piano Programma è stato definitivamente approvato dalla Provincia di Milano ora Città Metropolitana con deliberazione del Presidente della Provincia del 23/12/2014 (Rep. n. 36/2014 – Atti n. 259917/2.10/2014/124)

- il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 7 del 19/12/2014 (prot. uff. Amb. n. 14536) ha preso atto, per i motivi esposti nella relazione presentata dallo Studio Pirola, Pennuto, Zei & Associati, dell'impossibilità di internalizzare la tenuta contabile sino a diversa riorganizzazione aziendale e conseguentemente ha affidato l'incarico di assistenza fiscale, tenuta contabile e stesura del bilancio di esercizio 2015 allo Studio succitato.
- Si porta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nell'odierna seduta quali allegati alla presente le registrazioni mensili delle scritture contabili da gennaio 2014 al 31/12/2014 ai fini della predisposizione del Bilancio consuntivo 2014 che dovrà essere approvato entro il 31/03/2015

Il risultato atteso nell'ambito dell'obiettivo n. 3 del Piano della Performance 2014, risulta pertanto conseguito.

4) In relazione all'obiettivo n. 4 **“Regolamento del personale relativo alla fruizione di ferie, malattia, permessi in genere e fruizione di indennità di lavoro straordinario ed incentivi in genere”** rispetto al quale erano previsti due tempi di realizzazione al 30/09/14 ed al 31/12/14

- il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 13 del 29.09.2014 (prot. uff. Amb. n. 10398) ha approvato la bozza del Regolamento allegata alla suddetta deliberazione quale formula di richiamo esplicito al CCNL comparto Enti Locali
- il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 4 del 19/12/2014 (prot. uff. Amb. n. 14535) ha adottato la modifica dell'obiettivo soprariportato come di seguito indicato “entro il 31 dicembre 2014 mantenimento in vigore del Regolamento di organizzazione approvato con deliberazione n.9 del 06/08/14 demandando al Direttore Generale, di volta in volta, con proprie circolari, la puntuale disciplina dei singoli casi di specie ad implementazione del medesimo Regolamento”. Di seguito si indicano le circolari con le quali il Direttore Generale ha provveduto nel merito:
 - Orario di lavoro. Lavoro Straordinario e riposi compensativi del 01/07/2014 (Prot. Uff. Ambito n.6683).
 - Termini di fruizione delle ferie del personale del 14/11/14 (Prot. Uff. Ambito n. 12857)
 - Approvazione Piano Ferie 2014/2015 del 20/11/14 (Prot. Uff. Ambito n. 13121).

Il risultato atteso nell'ambito dell'obiettivo n. 4 del Piano della Performance 2014, risulta pertanto conseguito.

5) In relazione all'obiettivo n. 5 **“Procedura di dematerializzazione dell'inoltro dei pareri da parte dei gestori”** rispetto al quale erano previsti due tempi di realizzazione al 30/11/14 ed al 31/12/14

- Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 5 del 29.09.2014 e ha preso atto delle nuove modalità di inoltro dei pareri tecnici nell'ambito dei procedimenti autorizzatori degli

scarichi in pubblica fognatura tramite procedura informatizzata di cui alla circolare del Direttore Generale del 10.09.2014 (prot. uff. Amb. n. 9601)

Il risultato atteso nell'ambito dell'obiettivo n. 5 del Piano della Performance 2014, risulta pertanto conseguito.

- 6) In relazione all'obiettivo n. 6 **“Predisposizione tariffe al SII secondo le nuove metodologie AEEGSI di cui alla deliberazione 643/2013/R/IDR per gli esercizi 2014 2015 del Gestore CAP Holding dell'Operatore Residuale BrianzAcque – determinazioni in ordine alla gestioni non conformi.”** rispetto al quale era previsto quale tempo di realizzazione il 30/06/14 si precisa quanto di seguito .

La definizione delle tariffe è stata sottoposta ad approvazione del Consiglio di Amministrazione che si è espresso con i seguenti atti:

- Delibera n 2 CDA del 28 Aprile per parziale modifica Piano investimenti al Piano d'Ambito con riferimento all'Operatore residuale BrianzAcque (atti 4420 del 28 aprile 2014 fascicolo 2.10\2014\33)
- Delibera n 3 CDA del 28 Aprile– (atti n. 4423 del 28 Aprile Fascicolo 2.10\2014.33) per applicazione al SII al segmento acquedotto di moltiplicatore Theta = 1 agli Esercizi 2014-2015 al Comune di Arluno /Acque Potabili.
- Delibera n . 4 del 28 Aprile per (atti n. 4424 del 28 Aprile Fascicolo 2.10\2014.33) per applicazione al SII Segmento Fognatura di moltiplicatore Theta = 1 agli Esercizi 2014-2015 al Comune Robecchetto con Induno
- Delibera n. 1 CDA del 8 maggio 2014 – (atti n. 4696 del 8 maggio fascicolo 2.10\2014\33) in approvazione della tariffa del SII 2014-2015 in riferimento al Gestore CAP Holding
- Delibera n . 2 CDA del 8 maggio 2014 – (atti n. 4697 dell'8 maggio fascicolo 2.10\2014\33) in approvazione della tariffa al SII 2014-2015 in riferimento al Operatore BrianzAcque .

Le tariffe sono poi state sottoposte al parere della Conferenza dei Comuni che si è svolta in data 8 maggio 2014 e approvate, successivamente gli elaborati predisposti e compilati secondo le disposizioni di cui alla citata delibera 643/2013 R/IDR e successive determinazioni n. 2 del 28 Febbraio 2014 e n. 3 del 7 marzo 2014, sono stati trasmessi all'AEEGSI in data 9 Maggio 2014, corredati da una specifica relazione redatta nei termini previsti dalla determina n. 3 allegato 2.

Il risultato atteso nell'ambito dell'obiettivo n. 6 del Piano della Performance 2014, risulta pertanto conseguito.

- 7) In relazione all'obiettivo n. 7 **“Implementazione del controllo sull'attività del Gestore ai fini della corretta gestione del Piano Investimenti del piano d'Ambito con verifica di andamento dati gestionali quale base delle determinazioni tariffarie”** rispetto al quale erano previsti tre tempi di realizzazione a giugno 2014, a ottobre 2014 e a dicembre 2014

- Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 5 del 17.07.2014 (prot. uff. Amb. n. 7385) ha approvato il documento **“LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL PIANO INVESTIMENTI DI CUI ALLA CONVENZIONE DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO DEI COMUNI DELL'AMBITO DELLA PROVINCIA DI MILANO”** – al fine di ulteriormente disciplinare la corretta metodologia di attuazione del controllo periodico sull'andamento dell'attività di investimento prevista, tenendo conto prioritariamente delle scadenze collegate all'infrazione comunitaria 2009/2034/CE e consentendo comunque al Gestore una conduzione produttiva e funzionale in virtù dell'importante ruolo a questi affidato.

- Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 14.11.2014 (prot. uff. Amb. n. 12769) ha preso atto:
 - a) dello stato di attuazione al 30 giugno 2014 del Piano degli Investimenti del Piano d'Ambito, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 98/2013;
 - b) degli aggiornamenti e rimodulazioni introdotte dal Gestore Cap Holding SpA e dall'operatore residuale Brianzacque Srl ai sensi dell'art. 1 delle menzionate Linee di Indirizzo nei termini di sintesi presentati nella relazione tecnica della proposta di deliberazione e nei termini di dettaglio di cui agli allegati da n. 1 a n.16, parte integrante dell'atto stesso.

Inoltre ha preso atto:

- c) dello stato di attuazione degli interventi finalizzati alla risoluzione delle procedure di infrazione comunitarie ed in particolare quelli interessati dalla causa C-85, nei termini di sintesi presentati nella relazione tecnica della proposta di deliberazione e nei termini di dettaglio di cui agli allegati n. 17 e n. 18, parte integrante dell'atto stesso;
 - d) dello stato di attuazione degli interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche", nei termini di sintesi presentati nella relazione tecnica della proposta di deliberazione e nei termini di dettaglio di cui all'allegato n. 19, parte integrante dell'atto stesso;
 - e) dello stato di attuazione degli interventi del Piano Stralcio di cui all'art. 141, L. 388/00, inseriti nel Piano d'Ambito, interventi finanziati con i decreti ATO n. 03/06, n. 05/07, n. 07/07 e n. 04/09, nei termini di sintesi presentati nella relazione tecnica della proposta di deliberazione e nei termini di dettaglio di cui all'allegato n. 20 parte integrante dell'atto stesso;
 - f) dell'attivazione da parte dell'Ufficio d'Ambito della nuova procedura di acquisizione dei documenti progettuali ai fini dei relativi controlli di competenza.
- Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 3 del 19.12.2014 (prot. uff. Amb. n. 14532) ha approvato lo schema del "Documento di metodologia di raccolta dati ai fini del controllo delle attività poste in essere dal Gestore affidatario del SII e dell'Operatore residuale", finalizzato alla stabilizzazione dei criteri di raccolta, analisi dati e confronto tra le parti, che consentirà nel tempo di rendere più tempestiva e flessibile la comunicazione delle informazioni. Per tale ragione, all'interno dello stesso, vengono stabiliti quali documenti sono periodicamente necessari, in che tempi è ragionevole che siano presentati ogni anno, quali sono le modalità di comunicazione e consegna degli stessi.

Il risultato atteso nell'ambito dell'obiettivo n. 7 del Piano della Performance 2014, risulta pertanto conseguito.

- 8) In relazione all'obiettivo n. 8 **“Programma di recupero dei procedimenti amministrativi autorizzatori pendenti alla data di entrata in vigore del DPR 59/2013.”** rispetto al quale erano previsti tre tempi di realizzazione al 30/09/2014, al 31/10/2014 ed al 31/12/2014
 - Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 15 del 29.09.2014 (Atti n.10399) ha preso atto della illegittimità ed antieconomicità dell'esternalizzazione dei procedimenti autorizzatori pregressi al DPR 59/2013 demandando al Direttore Generale la costituzione di un team composto da quattro dipendenti tecnici (Cat. D1) e quattro dipendenti amministrativi (di cui n. 1 D1, n. 2 Cat. C1 e n. 1 Cat B3) articolato in coppie composte da un tecnico ed un amministrativo affinché provvedesse all'attività di smaltimento dell'arretrato ante D.P.R. 59/13.

- Il Direttore Generale in ossequio alla sopraccitata deliberazione con proprio decreto R.G. n. 342 del 09/10/2014 ha costituito il team dedicato allo smaltimento dei procedimenti amministrativi autorizzatori ante d.p.r. 59/13 decretando di riconoscere ai componenti la retribuzione delle ore straordinarie oltre che un'indennità premiale lorda, pari a circa euro 300,00 (da quantificarsi sulla base delle effettive disponibilità a bilancio e da erogarsi all'effettiva e positiva conclusione dei lavori) nella misura dell'80% ai tecnici e del 20% agli amministrativi.
- Si riporta di seguito il resoconto dei procedimenti attivati negli anni 2013 e 2014 e definiti sino al 01/2015. Con riferimento alla situazione di criticità circa le istanze di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura antecedenti il 31 Dicembre 2013 che risultano essere ancora in lavorazione, si segnala un miglioramento nell'evasione delle stesse; in particolare, da un controllo effettuato sul periodo 31 Dicembre 2013 – 31 Dicembre 2014, si è avuto un miglioramento percentuale del 67,7 %, come si evince dai prospetti di seguito riportati:

Pratiche al 31-12-2013 → n. 443

Pratiche al 31-12-2014 → n. 450

Pratiche arretrate (2013) al 7-11-2014 → n. 450 – 307 = 143

Miglioramento n. – 300 pari al 67,7%

<i>Situazione autorizzazioni allo scarico in fognatura</i>											<u>Aggiornamento</u> <u>31-12-2013</u>
Autorizzazioni rilasciate											
Anno rilascio aut. (con RG valorizz.)											
Anno presentazione istanza	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Fatte Q	Archi v.	In lavorazioni e da db	Istanze presentate tot.	Aut. Da fare [calcolato]
	2008					1		1	1	0	2
2009						3	3	0	1	4	1
2010			1	73	6	9	89	9	19	117	19
2011				168	62	81	311	20	93	424	93
2012					33	205	238	28	129	396	128
2013						83	83	20	201	305	201
2014							0	0	1	1	1
	0	0	1	241	102	381	725	78	444	1249	443
							728				443

Situazione autorizzazioni allo scarico in fognatura											Aggiornamento 31-12-2014				
Anno presentazione istanza	Autorizzazioni rilasciate								Istanze da ricevere	istanze presentate tot	fatte Q non scadute	Archivate	In lavorazione da db	Aut. Da fare [calcolato]	
	Anno rilascio aut. (con RG valorizz.)														
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	TOT Aut.							
2008			0	0	1	0	0	1		2	1	1	0	0	
2009			0	0	0	3	1	4		4	4	0	0	0	
2010			1	73	6	9	11	100		122	99	21	1	1	
2011			0	174	63	86	40	363		428	363	46	19	19	
2012			0	0	33	210	55	298		400	297	59	43	43	
2013			0	0	0	83	102	185		305	185	48	72	72	
2014			0	0	0	0	76	76		396	76	13	307	307	
Pratiche senza data istanza										8			8	8	
Istanze da ricevere/ conto acconti									104					0	
TOT	0	0	1	247	103	391	285	1027	104	1665	1025	188	450	450	

Il risultato atteso nell'ambito dell'obiettivo n. 8 del Piano della Performance 2014, fissato in un miglioramento del 50% del numero di procedimenti autorizzatori antecedenti il 2014 evasi, risulta pertanto conseguito.

Dato atto che il 27/01/2015 si è provveduto ad inoltrare all'OIVP dell'Azienda (Prot. Uff. Ambito n.1148) la presente deliberazione e che questi con nota del 28/01/2014 (Prot. Uff. Ambito n. 1153) ha dato parere favorevole sulla correttezza metodologica e sull'impostazione del documento quale strumento di misurazione dei risultati raggiunti.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di prendere atto del raggiungimento di tutti gli obiettivi inseriti nel Piano Performance 2014 come da relazione del Direttore Generale e visto il parere dell'OIVP;
2. di dare mandato al Direttore generale di inoltrare la presente deliberazione all'OIVP per gli adempimenti di conseguenza;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n.3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore Generale ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.
- 4)

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 4 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 05 posto all'ordine del giorno: **Informativa in ordine allo stato di aggiornamento della Banca dati regionale (SIRE). Questionario CE UWWTD 2015**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Con deliberazione n.4 del 19 dicembre 2014 il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito ha preso atto dello stato di aggiornamento della banca dati regionale (SIRE) ed in particolare dello stato di attuazione degli interventi finalizzati alla risoluzione delle procedure di infrazione comunitarie n. 2009/2034, n. 2014/2059, del Caso EU Pilot 1976/11/ENVI, del "precontenzioso 2014" oltre che degli interventi interessati dalla causa C-85.

Dal momento che la procedura per l'aggiornamento della banca dati regionale SIRE, finalizzata alla compilazione del questionario CEE Urban Waste Water Treatment Directive (UWWTD), si è conclusa al 31 dicembre 2014, si presenta in questa sede la sintesi delle elaborazioni compiute.

Il questionario UWWTD rappresenta lo strumento attraverso cui la Commissione Europea, per il tramite del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), acquisisce formalmente le informazioni sul trattamento delle acque reflue urbane ai sensi degli articoli 13¹ e 15² della direttiva 91/271/CEE.

Il questionario, che ha lo scopo di ricostruire un quadro conoscitivo dei diversi parametri inerenti il sistema fognario-depurativo e mostrare i progressi compiuti nel percorso di adeguamento degli agglomerati agli standard prestazionali identificati dalla direttiva 91/271/CEE, si articola in una serie di schede di rilevazione che richiedono, per compilazione di cinque di esse, il diretto coinvolgimento dell'Ufficio d'Ambito:

1. Agglomerati - dati relativi agli agglomerati ed ai sistemi di collettamento

¹ La Commissione procede ad una comparazione dei requisiti fissati dagli Stati membri per lo scarico le acque reflue industriali biodegradabili provenienti da impianti appartenenti ai settori industriali di cui all'allegato III alla dir. 91/271/Cee entro il 31 dicembre 1994. Essa rende noti i risultati in una relazione e presenta, se del caso, una proposta adeguata.

² Le informazioni raccolte dalle autorità competenti o dagli organismi abilitati in relazione agli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane, alla qualità e la composizione dei fanghi immessi nelle acque superficiali e gli esiti dei controlli sulle acque recipienti interessate dagli scarichi provenienti da impianti di trattamento delle acque reflue urbane e dagli scarichi diretti sono conservate dallo Stato membro e comunicate alla Commissione entro sei mesi dalla data di ricevimento di un'apposita richiesta.

2. Agglomerati – *dismessi biennio/anno precedente* - dati per il raccordo delle informazioni con questionario precedente
3. Impianti - dati relativi agli impianti di trattamento
4. Punti di scarico - dati relativi ai punti di scarico dei reflui
5. Agglomerati - Impianti - relazioni tra agglomerati ed impianti

Il questionario, che originariamente veniva compilato con cadenza biennale, a partire dal 2013 viene predisposto annualmente e fa riferimento alla situazione degli agglomerati dell'anno precedente.

L'Ufficio d'Ambito, in passato, era chiamato alla compilazione diretta del questionario, mentre dal 2015, la Regione Lombardia procederà alla compilazione del questionario partendo dai dati contenuti in S.I.Re. Per tale ragione si è provveduto a portare a termine l'aggiornamento del database nel rispetto della scadenza fissata dalla Regione Lombardia al 31 dicembre 2014.

Il Questionario UWWTD - 2015 riporta pertanto la situazione degli agglomerati aggiornata al 31 dicembre 2014.

Nel prospetto sintetico che viene di seguito presentato si riportano gli esiti delle elaborazioni dei dati raccolti³, con particolare riferimento all'effetto generato dall'attuazione del piano degli interventi per il superamento delle infrazioni comunitarie (cfr. deliberazione CdA n. 4 del 19 dicembre 2014) sugli agglomerati non conformi oggetto delle contestazioni.

Il prospetto contiene le informazioni salienti che andranno a confluire nel compilando questionario UWWTD-2015:

CODICE AGGLOMERATO	NOME AGGLOMERATO	CARICO CIVILE AGGLOMERATO [A.E.]	CARICO INDUSTRIALE AGGLOMERATO [A.E.]	CARICO TOTALE AGGLOMERATO [A.E.]	CARICO AVVIATO A DEPURAZIONE [A.E.]	DEFICIT FOGNATURA [A.E.]	FOGNATURA RISPETTO AL 31/12/2013
AG01500201	ABBIATEGRASSO	30.104	6.501	36.605	36.605	0	
AG01501101	ASSAGO	87.934	30.734	118.668	118.668	0	
AG01501201	BAREGGIO	36.510	11.513	48.023	47.973	50	
AG01501501	BASIGLIO	5.000	3.912	8.912	8.912	0	
AG01502201	BESATE	1.943	483	2.426	2.426	0	
AG01502401	BINASCO	15.234	8.310	23.544	22.091	1.453	
AG01503201	SEVESO SUD	179.875	40.769	220.644	220.028	616	-39,37%
AG01504201	CALVIGNASCO	8.490	2.403	10.893	10.893	0	
AG01504601	OLONA NORD	96.141	33.988	130.129	125.935	4.194	-11,44%
AG01505001	CARPIANO	3.634	1.861	5.495	5.495	0	-100%
AG01505901	CASSANO D'ADDA	85.555	19.653	105.208	105.148	60	-64,71%
AG01507801	CISLIANO	3.988	451	4.439	4.439	0	-100%
AG01510301	GAGGIANO	6.628	7.809	14.437	14.437	0	
AG01511501	LACCHIARELLA	14.460	7.330	21.790	21.455	335	24,07%
AG01512501	LOCATE DI TRIULZI	36.696	20.272	56.968	56.423	545	
AG01514001	MELEGNANO	19.984	8.806	28.790	26.110	2.680	-34,31%
AG01515101	MOTTA VISCONTI	7.478	837	8.315	8.315	0	
AG01515401	PARABIAGO	34.801	8.769	43.570	43.570	0	
AG01516901	PAULLO	10.717	2.939	13.656	13.656	0	
AG01517001	OLONA SUD	342.262	110.781	453.043	448.547	4.496	-94,65%
AG01517101	PESCHIERA BORROMEO	240.626	98.894	339.520	339.520	0	

³ Gli agglomerati coinvolti dal questionario UWWTD, fino ad ora, sono solo quelli aventi una *dimensione* maggiore o uguale ai 2000 abitanti equivalenti.

CODICE AGGLOMERATO	NOME AGGLOMERATO	CARICO CIVILE AGGLOMERATO [A.E.]	CARICO INDUSTRIALE AGGLOMERATO [A.E.]	CARICO TOTALE AGGLOMERATO [A.E.]	CARICO AVVIATO A DEPURAZIONE [A.E.]	DEFICIT FOGNATURA [A.E.]	FOGNATURA RISPETTO AL 31/12/2013
AG01518101	RESCALDINA	13.329	5.427	18.756	18.756	0	
AG01518401	ROBECCO SUL NAVIGLIO	187.843	66.522	254.365	247.032	7.333	-41,47%
AG01518901	ROZZANO	38.147	10.753	48.900	48.900	0	
AG01519101	S. COLOMBANO AL LAMBRO	14.436	7.075	21.511	21.341	170	100%
AG01519501	S. GIULIANO M.SE OVEST	6.831	16.294	23.125	23.125	0	
AG01519502	S. GIULIANO M.SE EST	61.132	17.762	78.894	61.183	17.711	6,62%
AG01520901	SESTO S. GIOVANNI	72.187	27.881	100.068	100.068	0	
AG01521001	SETTALA	27.478	19.327	46.805	46.805	0	
AG01522001	TREZZANO SUL NAVIGLIO	22.649	12.926	35.575	34.623	952	
AG01522401	TRUCCAZZANO	132.695	42.884	175.579	175.519	60	-50,00%
AG01522601	TURBIGO	8.894	7.924	16.818	16.818	0	-100%
AG01524401	DRESANO	5.581	1.209	6.790	6.790	0	
AG01524601	ZELO SURRIGONE	5.361	1.087	6.448	6.448	0	
AG01523601	VERNATE	2.115	1.366	3.481	3.481	0	

Dalla tabella sopra riportata si evince che nel 2014 si sono registrati dei miglioramenti significativi nella regolarizzazione di diversi agglomerati: in particolare si rileva un aumento del carico inquinante intercettato ed avviato a depurazione a seguito della conclusione degli interventi messi in cantiere per l'estensione del servizio di fognatura ad aree dell'agglomerato che ne risultavano sprovviste, in tali casi si ha una conseguente riduzione del cd. "deficit fognatura".

Per contro, in alcuni agglomerati si è rilevato un incremento del "deficit di fognatura" rispetto alla situazione del 31/12/2013, riportata nel vigente Piano d'Ambito della Provincia di Milano, in quanto a seguito di una migliore conoscenza del territorio/infrastrutture da parte dei Gestori del Servizio Idrico Integrato (anche di altri ATO), nel 2014, sono emerse criticità precedentemente non censite:

ID_ AGGLOMERATO	Deficit Fognatura al 31/12/2013 [A.E.]	Deficit Fognatura a seguito di nuove criticità emerse nel 2014 [A.E.]	Carico Intercettato a seguito di Interventi conclusi [A.E.]	Deficit Fognatura al 31/12/2014 [A.E.]
S. Giuliano M.se Est- AG01519502	16611	29311	11600	17711
S. Colombano al Lambro - AG01519101	0	170	0	170
Lacchiarella - AG01511501	270	335	0	335

Per quanto riguarda il settore depurazione si evidenziano alcune criticità connesse alla capacità depurativa di alcuni impianti di trattamento se confrontata con il carico inquinante generato negli agglomerati.

Nel corso della redazione del Piano d'Ambito, l'Ufficio d'Ambito, con la partecipazione e la supervisione dello Studio associato Ecotecnò, ha aggiornato il carico inquinante generato negli agglomerati.

Tale aggiornamento⁴, ha evidenziato in alcuni agglomerati un incremento del carico generato con il raggiungimento di valori superiori alla capacità organica di progetto (C.O.P.) dei relativi impianti di trattamento. Di seguito l'elenco degli agglomerati affetti da tale criticità:

CODICE AGGLOMERATO	NOME AGGLOMERATO	TOTALE AGGLOMERATO	CARICO AVVIATO A DEPURAZIONE [A.E.]	CODICE REGIONALE IMPIANTO DI DEPURAZIONE	CAPACITA' ORGANICA DI PROGETTO [A.E.]	DEFICIT DEPURAZIONE [A.E.]
AG01501101	ASSAGO	118.668	118.668	DP01501101	105.000	13.668
AG01505001	CARPIANO	5.495	5.495	DP01505001	3.000	2.495
AG01507801	CISLIANO	4.439	4.439	DP01507801	2.500	1.939
AG01510301	GAGGIANO	14.437	14.437	DP01510301	10.000	4.437
AG01514001	MELEGNANO	28.790	26.110	DP01514001	25.000	3.790
AG01515101	MOTTA VISCONTI	8.315	8.315	DP01515101	8.000	315
AG01516901	PAULLO	13.656	13.656	DP01516901	12.000	1.656
AG01517101	PESCHIERA BORROMEO	339.520	339.520	DP01517101	316.000	23.520
AG01518101	RESCALDINA	18.756	18.756	DP01518101	18.000	756
AG01519101	S. COLOMBANO AL LAMBRO	21.511	21.341	DP01519101	20.000	1.511
AG01523601	VERNATE	3.481	3.481	DP01523601	2.800	681

Nel Piano d'Ambito, nei casi in cui la stima del carico generato risultava non superiore del 10% della capacità depurativa, si è ritenuto trascurabile il deficit depurativo in quanto "gestibile" con la conduzione dell'impianto.

L'ufficio d'Ambito, nel ritenere che tali situazioni potessero comunque dare origine all'attivazione di nuovi precontenziosi e/o a nuove procedure di infrazione un ambito UE, al fine di verificare effettivamente la sussistenza o meno del suddetto deficit di capacità depurativa, da un lato ha chiesto al Gestore del S.I.I con nota del 29 luglio 2014 (prot. 7910), di ricalcolare la potenzialità effettiva degli impianti di depurazione sulla scorta della metodologia proposta dalla Regione Lombardia, dall'altro ha avviato con note del 20 gennaio 2015 (prot. 652, 657, 670, 674) la procedura di aggiornamento degli agglomerati (attività prevista dalla L.R. 26/03 e s.m.i. anche per via degli interventi di fognatura completati), con contestuale raccolta di dati utili alla quantificazione dei carichi inquinanti generati all'interno degli agglomerati in modo da verificare/aggiornare l'attuale stima.

Qualora tale deficit dovesse essere confermato nell'ambito delle operazioni di aggiornamento sopraccitate, nonché nell'ambito delle verifiche operate dal ARPA Lombardia, dovranno essere identificati i corrispettivi interventi di upgrading, onde evitare che per questi agglomerati vengano attivate nuove procedure di infrazioni per violazione dell'articolo 4 della direttiva 91/271/CEE⁵.

La presente deliberazione comporta onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

⁴ Nonostante Piano d'Ambito sia stato approvato prima della fine del 2013 causa sovrapposizione iter di approvazione P.A. con la raccolta dati del questionario UWWTD-2014 non è stato possibile comunicare tali variazioni nel precedente questionario.

⁵ "Gli Stati membri provvedono affinché le acque reflue urbane che confluiscono in reti fognarie siano sottoposte, prima dello scarico, ad un trattamento secondario o ad un trattamento equivalente..."

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1. di prendere atto che si sono concluse le operazioni di aggiornamento del sistema informativo regionale S.I.Re. al 31 dicembre 2014 e che le informazioni in esso contenute, presentate nei termini di sintesi riportati nella relazione tecnica di cui al presente atto, verranno trasmessi dalla Regione Lombardia al MATTM e alla Commissione Europea, tramite questionario CEE UWWTD;
2. di prendere atto che l'attuazione del programma di interventi finalizzato alla regolarizzazione degli agglomerati ha generato dei miglioramenti, così come descritti nella relazione tecnica, ma che allo stesso tempo permangono delle potenziali criticità;
3. di prendere atto che l'evoluzione dei miglioramenti e delle criticità di cui al precedente punto 2. saranno oggetto di prossime informative;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore Generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n.3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore Generale ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 5 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2015.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 06 posto all'ordine del giorno: **Determinazioni in ordine al compenso dei membri del Collegio dei Revisori dei Conti**

Il Consiglio di Amministrazione rinvia la trattazione alla prossima utile adunanza

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 07 posto all'ordine del giorno: **Relazione semestrale del Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano – Azienda Speciale, in relazione all'attività svolta dal periodo 01.06.2014 – 31/12/2014.**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Il Contratto di servizio approvato Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 23/2013 del 11 Aprile 2013, e sottoscritto in data 01/08/2013 tra la Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, dispone, all'articolo 3 comma 4, che tra le attività di controllo svolte dalla Provincia di Milano sulla propria azienda controllata, sia previsto, in capo al Direttore Generale, l'obbligo di redazione di una *“Relazione Semestrale sulla gestione del Servizio Idrico Integrato, con particolare riguardo al rispetto del contratto di servizio dal parte del Gestore unitario”* con impegno alla trasmissione allo scadere del semestre di riferimento.

Tale Relazione semestrale viene redatta in conformità a quanto previsto dal Contratto di Servizio, che regola i rapporti fra La Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, e l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano, quale Azienda controllata dell'Ente medesimo.

Il documento illustra al Consiglio di Amministrazione l'attività svolta in seno all'azienda durante un arco temporale di sei mesi, ossia dal 1° Giugno 2014 – 31 Dicembre 2014, tenuto conto dell'avvicendamento del management aziendale, avvenuto con la nomina di un nuovo Direttore Generale a partire dal 1° giugno 2014. La relazione evidenzia, altresì, anche le partite sospese e le criticità ancora da affrontare, nel corso dei prossimi mesi.

La relazione semestrale si sviluppa attraverso un percorso che tende ad evidenziare come a partire dal 1° giugno 2014 ha avuto inizio un percorso di ridefinizione della struttura organizzativa, improntata ad una maggiore razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane, attraverso un corretto impiego delle medesime e ad una maggior valorizzazione dei profili professionali esistenti.

Nel corso del semestre, in considerazione del fatto che l'organizzazione interna all'azienda ha un carattere meramente strumentale rispetto al conseguimento degli scopi istituzionali e deve essere disciplinata secondo criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità, si è ritenuto necessario individuare un modello organizzativo coerente con i soprarichiamati criteri e specificatamente idoneo ad assicurare un valido presidio direzionale per le molteplici attività correlate alle funzioni di governo e amministrative in vista dell'attuazione degli obiettivi aziendali, attraverso la creazione di una struttura snella.

E' stata rivista, in particolare, la micro-struttura organizzativa, attraverso l'aggiornamento dell'organigramma preesistente, al fine di garantire una maggiore operatività e di adeguare l'articolazione della Direzione Generale e dei relativi Servizi ai principi di efficienza e semplificazione, in risposta ai bisogni dei cittadini, di trasparenza e legalità, perseguendo un corretto impiego delle risorse disponibili, anche attraverso la loro valorizzazione.

Per quanto concerne, invece, l'attività svolta dall'Area tecnica *“Pianificazione ed Interventi”* dell'Azienda, a seguito dell'approvazione del Piano d'Ambito (deliberazione del Consiglio Provinciale n. 98 del 19 dicembre 2013) e dell'affidamento del Servizio Idrico Integrato (SII) (del 20 dicembre 2013 mediante sottoscrizione dell'apposita *“Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei Comuni dell'Ambito della Provincia di Milano”*), si evidenzia il costante impegno svolto dalla Struttura nell'attività

di controllo dell'operato del Gestore affidatario del SII, Cap Holding SpA (e dell'operatore residuale Brianzacque Srl), secondo le modalità già attivate nel corso del primo semestre 2014, nel rispetto delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI), tenuto conto delle nuove disposizioni normative introdotte dal Decreto Legge n. 133/2014 per dare seguito alle quali occorrerà ampliare l'attuale organico aziendale.

Da ultimo si dà atto dell'avvio di una collaborazione da attuare tra l'ATO Città di Milano e l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano in funzione di un'ATO unica in ossequio ai recenti disposti di legge.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di approvare la relazione semestrale del Direttore Generale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano Azienda Speciale in relazione all'attività svolta per il periodo dal 1° giugno 2014 al 31 dicembre 2014;
- 2) di demandare al Direttore Generale la trasmissione della relazione agli Organi competenti della Città Metropolitana di Milano, nei termini previsti dal Contratto di Servizio.
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;
RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n.3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno completa della Relazione semestrale del Direttore Generale per il periodo 01/06/2014 – 31/12/14, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare il Direttore Generale ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;

- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 7 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2015.

Prima dell'inizio della trattazione dei punti n. 8 e n. 9 il Direttore Generale Avv. Italia Pepe consegna a ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e a ciascun membro del Collegio dei Revisori la relazione avente ad oggetto "**Relazione per il Consiglio di Amministrazione in ordine al servizio amministrativo finanziario**" (Prot.uff. amb. n. 1283 del 29.01.2015) in considerazione dei contenuti della medesima delle possibili ripercussioni dei fatti rilevati sull'operato aziendale.

La riunione prosegue con la trattazione del punto n. 08 posto all'ordine del giorno: **Informativa in ordine allo stato del recupero Crediti verso Gestori e Comuni**

Il Presidente passa la parola al Direttore Generale Avv. Italia Pepe per l'illustrazione del punto.

Nel far presente che a suo tempo la Provincia di Milano, ora Città Metropolitana, al fine di realizzare gli obiettivi fissati dalla L. 26/2003 e dar vita nel 2013 all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, aveva proceduto alla determinazione dello *stato attivo e passivo di scorporo* del ramo gestionale di riferimento all'Autorità d'Ambito territoriale del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Milano.

In relazione a tale importante adempimento e, tenuto conto di quanto stabilito dalla delibera CIPE n. 52/01 - recante le Direttive per la determinazione delle tariffe dei servizi acquedottistici, di fognatura e di depurazione per l'anno 2001 - nonché della successiva attuazione del piano tariffario del Piano d'Ambito in merito alle quote da riconoscersi a favore delle ex ATO, per la realizzazione dei Piani Stralcio, si era reso necessario procedere all'accertamento, per l'arco temporale dal 01 luglio 2001 al 31 dicembre 2012, degli importi di credito maturati, in conseguenza alla fatturazione posta in essere dai gestori interessati al ciclo idrico integrato, in favore dell'ATO della Provincia di Milano (in relazione ai diversi periodi di competenza e tenuto conto delle percentuali spettanti per ciascun anno di competenza).

A tale scopo, a partire dal mese di marzo 2012 era stata avviata un'attività di rilevazione per l'accertamento dei crediti della ex ATO della Provincia di Milano nei confronti dei Gestori e dei Comuni, con riferimento all'arco temporale 01/07/2001- 31/12/2012, ciò sia al fine di definire il ramo gestionale da scorporare dalla Provincia di Milano, in vista della costituzione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito, sia al fine di procedere alla valutazione del grado di copertura finanziaria delle opere di investimento relative all'area territoriale.

Si precisa a tal proposito che l'Ufficio d'Ambito è subentrato ai rapporti contrattuali di Credito dell'Ex ATO anche con riferimento alle titolazioni di credito per quote di gestione dell'Ex Autorità d'Ambito, ante 30 Giugno 2011, poste a carico dei Comuni d'Ambito e non ancora riscosse al 31/12/2013.

Conseguentemente in data 20 maggio 2013 tra la Provincia di Milano, la costituenda Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano" e le società Cap Holding SpA, Idra patrimonio SpA, Brianzacque srl, e Amiacque srl è stato sottoscritto un contratto, avente il fine di regolamentare i rapporti economico-finanziari fra loro sorti nell'ambito delle attività gestionale dell'ex ATO della Provincia di Milano alle posizioni creditorie dell'Ex ATO verso gli operatori dell'area territoriale per quote di tariffa di competenza dell'ex-ATO (in forza di deliberazione CIPE n. 52/2001 e successive determinazioni).

A partire dal mese di giugno 2014, con il cambio del management aziendale, si è ritenuto opportuno effettuare un'approfondita analisi della situazione dei crediti accertati e non ancora riscossi dall'Ufficio d'Ambito nei confronti dei Comuni e dei Gestori del Sistema Idrico Integrato, con particolare riferimento alle posizioni

non disciplinate dal contratto di regolazione dei rapporti di debito/ credito dell'ex ATO della Provincia di Milano (sottoscritto in data 20 maggio 2013).

A tal fine, con informativa n 5 del 14/11/2014 è stata posta all'attenzione del Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Revisori la situazione aggiornata e, il Direttore Generale è stato demandato ad assolvere agli adempimenti necessari finalizzati al recupero delle somme dovute da parte dei Comuni e dei Gestori, mediante l'inoltro di nuove lettere di sollecito con l'invito a pagare nel termine perentorio di 30 giorni, proponendo, altresì, la rateizzazione del credito per importi superiori ad euro 200.

L'Ufficio d'Ambito si è pertanto rivolto in prima analisi ai Comuni, inviando n. 25 lettere di sollecito in data 20 e 26 novembre 2014. In un secondo tempo ha provveduto ad inviare le lettere di sollecito anche ai Gestori del sistema idrico integrato, con note del 14 e 23 gennaio 2015.

Con riferimento alla posizione dei Comuni a fine novembre 2014 si registrava la situazione sotto riportata con un ammontare di €. 56.574,04 di crediti ancora da riscuotere. Si segnala tuttavia che i crediti oggetto di sollecito effettivo ammontavano ad €. 50.749,36, in quanto alcuni Comuni hanno effettuato il pagamento direttamente presso la Provincia di Milano.

COMUNI situazione a 14/11/2014	CRED. VS . COMUNI PER SPESE DI GESTIONE
COM CAMPARADA SP. 2010	147,82
COM. CAVENAGO SP 2009	1.576,71
COM. LESMO SP 2005	1.526,04
COM SEVESO SP 2010	1.625,59
COM BARANZATE SP DA 2008 A 2011	6.776,35
COM BELLINZAGO 2010-2011	1.024,34
COM. CALVIGNASCO SP 2011	119,29
COM CESATE SP 2011	1.427,83
COM CISLIANO SP 2010-2011	956,29
COM. CORMANO SP 2005- 2011	2.314,57
COM. CORNAREDO SP 2010	3.459,50
COM. CUGGIONO SP 2011	871,28
COM. LOCATE SP. 2009 - 2010	1.225,90
COM. OPERA SP 2009-2011	6.158,57
COM . PADERNO DUGNANO SP 2011	5.268,02
COM. PIEVE EMANUELE 2010- 2011	2.162,59
COM. RESCALDINA SP 2011	1.509,90
COM. RHO	5824,68
COM. S. GIULIANO M.SE 2010-2011	9.060,63
COM. S. ZENONE LAMBRO 2011	399,47
COM. TRIBIANO SP. 2010 – 2011	646,79
COM. TREZZANO ROSA SP. 2005-2011	1213,44
COM VANZAGO SP 2006	133,81
COM VANZAGO 2011	786,31
COM. VERMEZZO SP. 2011	358,32

Allo scadere dei termini perentori concessi per il pagamento, si registra la seguente situazione, su un ammontare di crediti sollecitati pari ad €. 50.749,36, sono stati introitati crediti per €. 21.619,01. I Comuni di Cornaredo e di Pieve Emanuele hanno effettuato il versamento sul conto corrente della Provincia di Milano, anziché su quello dedicato dell'Ufficio d'Ambito.

Con nota del 19.01.2015 (prot. uff. Amb. n. 1071) il Direttore Generale Avv. Italia Pepe ha comunicato alla Società promotrice che a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella seduta odierna, si sarebbe provveduto a trasmettere la relativa autorizzazione alla pubblicazione del logo nel materiale promozionale informativo del Convegno, nel sito www.tecneditazioni.it , sul portale www.serviziarete.it e su tutti i portali che daranno visibilità all'evento che prevederanno uno spazio per i patrocinanti.

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere di spesa in capo all'Azienda Speciale

Per il presente atto è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

- 1) di concedere il patrocinio al convegno "Servizi a rete. Tour 2015 – Speciale Milano Expo" che si svolgerà il 3 e 4 Marzo p.v. a Milano presso la sede di Amiacque – Gruppo Cap Holding;
- 2) Di demandare al Direttore Generale l'invio, alla Società promotrice del convegno, dell'autorizzazione a firma del Presidente con l'inoltro del logo da pubblicarsi nel materiale promozionale informativo del Convegno medesimo, nel sito www.tecneditazioni.it , sul portale www.serviziarete.it e su tutti i portali che daranno visibilità all'evento stesso e che prevedranno uno spazio per i patrocinanti.
- 3) di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 4) di demandare al Direttore Generale la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Il Presidente, dopo ampia discussione, e sentito anche il Direttore generale in merito alla proposta passa alla votazione

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dal Direttore Generale Avv. Italia Pepe ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

con n.3 voti favorevoli espressi nei modi previsti dalla normativa vigente

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;

- 2) di incaricare il Direttore Generale ed i Responsabili dei competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) data l'urgenza di dichiarare la presente deliberazione, con gli stessi voti unanimi e con separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Si da atto che il presente deliberato è rubricato al numero 11 degli atti deliberativi della seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2015.

Esauriti i punti all'ordine del giorno il Presidente alle ore 11.30 dichiara chiusa la seduta di Consiglio di Amministrazione del 30/01/2015

Il presente verbale relativo alla seduta del Cda del 30/01/2015 è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 16/02/2015 con atto n. 1

Il Presidente dell'Ufficio d'Ambito
della Provincia di Milano
(f.to)

Il segretario verbalizzante
(f.to)

